

Unione dei Comuni Montedoro (TA)

Relazione sulla Manovra di Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2018-2020

(Art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 come modificato dal D. Lgs. 126/2014)



Premessa

Il 31 luglio costituisce il termine di legge entro il quale l'ente deve effettuare la "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi" definiti ed approvati nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) dal Consiglio con il bilancio di previsione e, contestualmente, procedere ad una verifica degli equilibri della gestione finanziaria relativa all'esercizio in corso.

La disposizione, prevista dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, deve essere letta quale parte di un più ampio contesto di innovazioni, introdotte dal D.Lgs. n. 77/95 e riproposte nel T.u.e.l., con cui si tende ad ottenere una maggiore economicità nella gestione degli enti locali intesa come gestione maggiormente efficiente ed efficace, al pari di vere e proprie aziende.

Per questo fine, notevole importanza assumono gli strumenti della pianificazione e del controllo di gestione appositamente previsti dal menzionato decreto.

Prima della promulgazione del D.Lgs. n. 77/95, oggi riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000, il sistema di controllo era inquadrato unicamente in un'ottica finanziaria basata sul rapporto bilancio preventivo/rendiconto in cui, peraltro, prevaleva lo scopo eminentemente autorizzatorio del primo.

Il nuovo ordinamento finanziario e contabile, pur conservando la natura "autorizzatoria" del bilancio di previsione, ha introdotto nuovi strumenti di programmazione e controllo, non solo per consentire la traduzione delle scelte degli amministratori in azioni concrete, ma anche per procedere continuamente ad un controllo delle realizzazioni effettive rispetto alle previsioni.

Il nuovo sistema informativo è stato, dunque, interamente ripensato al fine di perseguire l'economicità dell'ente.

In quest'ottica, particolare importanza assume quanto previsto dal già citato art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, con il quale viene ribadito che, a salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'organo consiliare deve provvedere ad effettuare, almeno una volta entro il 31 luglio di ogni anno, una verifica sugli equilibri di bilancio ed una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ponendo in essere tutte le azioni ritenute necessarie per assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio generali e parziali, e rimodulando, se necessario, anche gli obiettivi formulati ad inizio esercizio.

Quest'anno, poi, si devono aggiungere tutte le difficoltà legate al taglio ripetuto del Fondo di solidarietà comunale e a tutte le disposizioni su personale e spese.

Si tratta di norme che hanno già in parte modificato la struttura ed i contenuti qualitativi del bilancio (come di seguito evidenziato nell'analisi delle varie risorse d'entrata). Per tale ragione, visto anche il termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione, più volte prorogato (ultima scadenza prevista 30 aprile 2016), l'adempimento della salvaguardia costituisce, ancor più che in passato, un momento essenziale per un check up finanziario utile non solo per la verifica degli equilibri del bilancio 2018, ma anche per la costruzione del bilancio 2019.

La relazione in oggetto sintetizza l'attività posta in essere dall'inizio dell'anno al fine di ottemperare al dettato legislativo, evidenziando le risultanze dei due differenti controlli

che, quantunque richiesti contestualmente, possono dare luogo a riscontri diversi.

In particolare:

1. la verifica sugli equilibri di bilancio deve essere vista nel più ampio contesto di un equilibrio tra le entrate e le spese, che caratterizza qualsiasi azienda di erogazione, in cui il momento dell'acquisizione delle risorse è propedeutico a quello della spesa;

2. lo stato di realizzazione dei programmi si inserisce in un più ampio sistema di controlli e, superata la fase prettamente tecnica, è volto ad effettuare un vero riscontro politico da parte del Consiglio (organo di indirizzo) sull'attività della Giunta (organo esecutivo).

In questo momento dell'anno si verifica, prima del termine dell'esercizio, "lo stato dell'arte dell'azione amministrativa" rispetto a quanto definito al momento dell'approvazione dei documenti preventivi.

A differenza della verifica degli equilibri contabili, che vede alla base della propria indagine il bilancio annuale, lo stato di attuazione dei programmi prende come base di riferimento il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Nel corso della presente relazione, pertanto, procederemo attraverso un'analisi articolabile in due parti:

- *la prima, diretta esclusivamente ad un riscontro prospettico dei dati di bilancio attraverso una valutazione al 31 dicembre dei principali macroaggregati di entrata e di spesa;*
- *la seconda, anch'essa di natura squisitamente contabile, dedicata all'analisi delle implicazioni portate dai vincoli del Pareggio di bilancio e del rispetto degli obiettivi dallo stesso posti;*

1 LA GESTIONE ORDINARIA

La prima parte della verifica sugli equilibri di bilancio è finalizzata a conoscere lo stato attuale e prospettico della gestione ordinaria articolandone lo studio tra la parte di competenza e quella residui.

1.1 La Gestione Ordinaria: analisi del bilancio di competenza

Riferendoci alla Gestione Ordinaria di competenza, la prima verifica effettuata ha riguardato il rispetto del principio del pareggio finanziario della gestione di competenza, così come sancito dall'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale si riafferma che il totale complessivo delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Questo equilibrio deve essere riscontrato non solo ad inizio anno, ma anche durante l'intero esercizio. A riguardo, l'articolo 193, al primo comma, specifica: *"Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario"*.

Per meglio rispondere alle richieste informative esposte, i prospetti di cui ai seguenti paragrafi sintetizzano i risultati dell'indagine condotta nel nostro ente, ottenuta confrontando il rispetto del principio richiamato tra i totali dei due principali macroaggregati di bilancio (Entrate e Spese), comprensivi dell'avanzo e del disavanzo applicato, con riferimento a due momenti temporalmente differenti, quali:

- a) la data odierna, attraverso un confronto effettuato tra le previsioni assestate;
- b) il 31 dicembre prossimo, con una proiezione di detti valori al termine dell'esercizio.

Nella costruzione di detti valori si è tenuto presente:

1. dell'andamento storico delle principali voci che compongono il bilancio;
2. dei tempi di accertamento e di impegno;
3. del grado di attendibilità, alla data attuale, delle previsioni inizialmente effettuate.

Le risultanze contabili sono riportate nella tabella che segue:

	Previsione definitiva	Stima al 31 dicembre 2018
Avanzo/FPV	34.000,00	49.000,00
Titolo I	0,00	0,00
Titolo II	852.713,67	913.513,67
Titolo III	21.000,00	25.000,00
Titolo IV	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00
Titolo VII	100.000,00	100.000,00
Titolo IV	1.730.000,00	1.730.000,00
Totale entrate	2.737.713,67	2.817.513,67
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Titolo I	906.713,67	986.513,67
Titolo II	1.000,00	1.000,00
Titolo III	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00
Titolo V	100.000,00	100.000,00
Titolo VII	1.730.000,00	1.730.000,00
Totale Spese	2.737.713,67	2.817.513,67

La tabella riporta, nella prima colonna, un raffronto tra le previsioni assestate di entrata e di spesa, e sintetizza gli equilibri complessivi del bilancio alla data odierna così come modificatisi a seguito delle variazioni apportate fino alla data odierna. La seconda colonna, invece, permette un confronto tra le stime di entrate e di spesa al 31 dicembre 2018 relativamente alla gestione di competenza (riferibili indifferentemente alle previsioni o agli accertamenti/impegni), e permette di trarre giudizi sufficientemente compiuti sui risultati attesi di quest'ultima gestione. I valori di entrata e di spesa riportati in quest'ultima colonna, infatti, si basano su un'adeguata analisi delle singole componenti iscritte in bilancio, oltre che sugli accertamenti ed impegni già registrati alla data.

1.2 La Gestione Ordinaria: analisi delle risorse d'entrata

La tabella del paragrafo precedente mostra il risultato dell'intera politica di acquisizione delle risorse in corso di realizzazione nell'anno 2018. Questa, se certamente utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

L'esposizione che segue, pertanto, sarà rivolta all'analisi dei vari titoli di entrata e di spesa, procedendo dapprima ad approfondire l'evoluzione dei titoli di entrata

raffrontando, per ciascuno di essi, la previsione con gli accertamenti e, quindi, questi ultimi con le stime di entrata al 31 dicembre prossimo.

In tal modo si potrà riscontrare già alla data attuale, salvo eventi oggi imprevisi e non conoscibili, il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva. Allo stesso tempo si potrà valutare la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere ad una loro concreta definizione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti.

BILANCIO 2018: ANALISI DELLO STATO DI ACCERTAMENTO DEI TITOLI DI ENTRATA	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
TITOLO I - Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO II - Trasferimenti correnti	852.713,67	68.056,28	7,97 %
TITOLO III - Entrate extratributarie	21.000,00	9.000,00	42,86 %
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO VI - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO VII - Anticipazioni da Istituto tesoriere	100.000,00	0,00	0,00 %
TITOLO IV - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.730.000,00	404.495,00	23,35 %
TOTALE ENTRATE	2.737.713,67	481.551,28	17,57 %

A riguardo, si precisa che:

- a) le **previsioni assestate** alla data riportano gli stanziamenti attuali ottenuti sommando alle previsioni iniziali, risultanti dal bilancio di previsione, le variazioni intervenute fino alla data odierna;
- b) gli **accertamenti di competenza** rilevano tutte le operazioni aziendali che hanno dato origine alla prima fase dell'entrata. Questa informazione è in grado di evidenziare situazioni per le quali, ad oggi, sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente. Il suo confronto con il dato che lo precede (previsioni assestate) e quello che lo segue (stima al 31 dicembre) aiuta a comprendere il grado di attuazione dell'intero processo di acquisizione delle risorse.

Confrontando, invece, le somme accertate alla data con quelle che si prevedono al termine dell'esercizio, si ottiene la seguente situazione:

	Previsione asestata	Stima al 31 dicembre 2018	Differenza
Avanzo/FPV	34.000,00	49.000,00	15.000,00
Titolo I	0,00	0,00	0,00
Titolo II	852.713,67	913.513,67	60.800,00
Titolo III	21.000,00	25.000,00	4.000,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	100.000,00	100.000,00	0,00
Titolo IV	1.730.000,00	1.730.000,00	0,00
Totale entrate	2.737.713,67	2.817.513,67	79.800,00

1.3 La Gestione Ordinaria: analisi della spesa

Conclusa l'analisi delle entrate, nella parte che segue ci occuperemo della spesa, proponendone una lettura per titoli e Missioni.

A livello aggregato e rinviando per un approfondimento ai paragrafi specifici, potremmo evidenziare, alla data, le seguenti risultanze contabili:

BILANCIO 2018: Analisi dello stato di impegno dei Titoli della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
TITOLO I - Spese correnti	906.713,67	267.308,24	29,44 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.000,00	0,00	0,00 %
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO IV - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO V - Chiusura anticipazioni tesoriere	100.000,00	0,00	0,00 %
TITOLO VII - Spese per servizi per conto di terzi	1.730.000,00	404.495,00	23,35 %
TOTALE SPESA	2.737.713,67	671.803,24	24,54 %

Come già detto per l'entrata, la lettura delle colonne dovrà avvenire considerando:

- **le previsioni assestate**, quali le previsioni iniziali rettificata dalle variazioni sui singoli stanziamenti di spesa a seguito di atti approvati dalla Giunta e dal Consiglio;
- **gli impegni di competenza**, come somme per le quali sia stata definita la prima fase della spesa ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000;

Proiettando gli impegni effettuati al 31 dicembre 2018, si può prevedere una situazione finale quale quella rappresentata in tabella dove la colonna **stima al 31 dicembre** misura la previsione attendibile delle spese che verranno ad essere impegnate entro la data del termine dell'esercizio.

BILANCIO 2018: Analisi dello stato di impegno dei Titoli della Spesa	Previsione assestata	Stima al 31 dicembre 2018	Differenza
TITOLO I - Spese correnti	906.713,67	986.513,67	79.800,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.000,00	1.000,00	0,00
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - Chiusura anticipazioni tesoriere	100.000,00	100.000,00	0,00
TITOLO VII - Spese per servizi per conto di terzi	1.730.000,00	1.730.000,00	0,00
TOTALE SPESA	2.737.713,67	2.817.513,67	79.800,00

Ad integrazione della lettura delle tabelle si precisa che:

- a) le previsioni del titolo I della spesa appaiono in linea con le previsioni di entrata e, comunque, in parte correlate alle risorse del titolo II dell'Entrata (contributi di parte corrente) per le quali l'attivazione è subordinata all'accertamento della relativa entrata;
- b) le previsioni del titolo II sono correlate alla corrispondente voce di entrata, che ne determina i tempi dell'impegno ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) le previsioni di spesa del Titolo IV sono certe nell'importo, essendo avallate da piani di ammortamento di mutui e riepilogate nell'allegato al bilancio di previsione;
- d) le spese per conto terzi, infine, riguardano impegni anch'essi riferibili ad accertamenti di ugual valore nelle entrate.

2 GLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA

Conclusa l'analisi per i titoli dell'entrata e della spesa, nei paragrafi successivi procederemo ad approfondire gli equilibri parziali della gestione di competenza così come generalmente definiti dalla dottrina e dal legislatore.

In modo sintetico, attraverso la tabella sotto riportata, sono presentati i valori aggregati delle entrate e delle spese stimate al 31 dicembre 2017 evidenziando il risultato della gestione di competenza.

BILANCIO 2018: Proiezione dei risultati parziali al 31 dicembre	ENTRATA	SPESA	DIFFERENZA
BILANCIO CORRENTE	987.513,67	986.513,67	1.000,00
BILANCIO INVESTIMENTI	0,00	1.000,00	- 1.000,00
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI	100.000,00	100.000,00	0,00
BILANCIO DI TERZI	1.730.000,00	1.730.000,00	0,00
TOTALE	2.817.513,67	2.817.513,67	0,00

In linea generale e per meglio comprendere il significato della tabella e, in particolare, della colonna "Differenza", si ricorda che il Bilancio movimento di fondi e quello di terzi normalmente risultano in equilibrio e, pertanto, il valore riscontrabile nella colonna in questione è tendenzialmente pari a zero.

Non altrettanto accade per il Bilancio corrente e per quello investimenti dove, al contrario, potranno verificarsi saldi positivi e negativi.

3 LA GESTIONE STRAORDINARIA

3.1 Le Esigenze straordinarie di spesa

Oltre alle eventuali situazioni di disequilibrio, determinate da un risultato negativo del saldo riportato nel paragrafo precedente, l'Organo Consiliare deve verificare anche la presenza di altre fattispecie che possono produrre effetti sugli equilibri generali. Il legislatore è intervenuto puntualmente a riguardo e all'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 ha circostanziato le ulteriori cause di disequilibrio oggetto di apposita manovra, specificando che sono da monitorare:

- a) eventuali debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;
- b) l'eventuale disavanzo risultante dal rendiconto dell'ultimo esercizio approvato e che non ha trovato, alla data della verifica, ancora applicazione nel bilancio dell'ente.

Nella tabella che segue sono specificate, secondo l'articolazione proposta dall'articolo 194 richiamato, le varie ipotesi di debiti fuori bilancio che saranno oggetto di riconoscimento da parte del Consiglio con apposita deliberazione contestuale alla presente e che, comunque, sono già state ricomprese nella presente verifica.

Il totale della tabella riporta, oltre ai succitati valori, anche l'eventuale disavanzo di amministrazione non applicato giungendo, in tal modo, a definire il valore complessivo delle esigenze straordinarie di spesa da finanziare.

BILANCIO 2016: ESIGENZE STRAORDINARIE DI SPESA DA FINANZIARE	PARZIALI	TOTALI
Sentenze esecutive	0,00	
Disavanzi di consorzi, istituzioni, aziende speciali	0,00	
Ricapitalizzazioni di società	0,00	
Procedure espropriative o occupazioni d'urgenza	0,00	
Altre ipotesi di debiti fuori bilancio	0,00	
<i>TOTALE DEBITI FUORI BILANCIO DA FINANZIARE</i>		<i>0,00</i>
Disavanzo consuntivo 2015 non applicato al bilancio corrente		0,00
<i>ESIGENZE STRAORDINARIE DI SPESA DA FINANZIARE</i>		<i>0,00</i>

3.1.1 Dettaglio delle Esigenze straordinarie di spesa

Non ricorre la fattispecie.

3.2 La manovra di riequilibrio della Gestione Straordinaria

La presenza di un eventuale squilibrio determina un immediato intervento da parte

del Consiglio che deve approvare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000, una manovra finanziaria volta a garantire il recupero del disequilibrio e a prospettare il conseguimento di un equilibrio finanziario entro il termine dell'esercizio. Come indicato nel successivo prospetto, le nuove o maggiori necessità di spesa possono essere fronteggiate ricorrendo a varie risorse, quali:

1. l'applicazione dell'eventuale avanzo di amministrazione accertato e non ancora applicato;
2. la variazione del bilancio, con l'accertamento di maggiori entrate certe della gestione di competenza;
3. la variazione del bilancio, con la contrazione di eventuali spese correnti della gestione di competenza;
4. l'adozione di un piano triennale di rientro che vincoli, oltre l'esercizio in corso, anche i bilanci 2017/2019;
5. l'alienazione di parte del patrimonio disponibile;
6. l'adozione, limitatamente ai debiti fuori bilancio, di un piano triennale di rateizzazione dei debiti pregressi.

Nel nostro ente, tenendo conto dei riscontri effettuati nelle varie gestioni, si evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

La manovra di riequilibrio proposta può essere sintetizzata come segue:

MANOVRA FINANZIARIA PROPOSTA	PARZIALI	TOTALI
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2016 disponibile (non applicato alla data)		0,00
Maggiori entrate correnti 2016	0,00	
Economie spesa corrente 2016	€ 0,00	
Quota a carico del bilancio 2016	€ 0,00	
Quota a carico del bilancio 2017	0,00	
Quota a carico del bilancio 2018	0,00	
PIANO DI RATEIZZAZIONE 2016/2018		€ 0,00
Alienazioni del patrimonio disponibile		0,00
Mutuo per il finanziamento dei debiti fuori bilancio		0,00
RISORSE DESTINATE AL RIEQUILIBRIO		€ 0,00

4 IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE PREVISTO

Il risultato d'amministrazione riveste un ruolo particolarmente importante nell'analisi che stiamo conducendo sia per gli effetti che è in grado di produrre sulla manovra di riequilibrio posta in essere, sia perché gli equilibri di bilancio sono verificati se il risultato stimato al termine dell'esercizio 2016 è positivo.

Proprio per la rilevanza degli effetti del risultato d'amministrazione sulla gestione, abbiamo ritenuto opportuno dedicare una parte della relazione a detta posta di bilancio.

In particolare nel paragrafo che segue viene analizzato l'avanzo/disavanzo 2016 applicato alla gestione ordinaria nel corso del presente esercizio (2017), distinguendo, nel caso dell'avanzo, la parte applicata al Bilancio corrente da quella finalizzata al Bilancio investimenti.

Il paragrafo successivo presenta, invece, la previsione del risultato di amministrazione conseguibile al termine dell'anno 2017 alla luce delle previsioni formulate sulla gestione ordinaria e straordinaria.

4.1 L'avanzo/disavanzo 2017 applicato alla Gestione Ordinaria

Al fine di esprimere un giudizio sull'avanzo/disavanzo applicato alla Gestione Ordinaria, è opportuno innanzitutto ricordare che, nel nostro ente, il risultato d'amministrazione 2017, risultante dall'ultimo rendiconto approvato, è pari a:

Risultato d'amministrazione 2017 (+Avanzo / -Disavanzo)	€323.687,35
--	--------------------

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000, il risultato d'amministrazione 2016 nel caso di specie non è stato applicato alla Gestione Ordinaria, così come indicato nella colonna "Previsione assestata" della tabella che segue.

Nella stessa tabella è riportata anche la stima dell'avanzo/disavanzo applicato al 31 dicembre, sempre con riferimento alla sola Gestione Ordinaria e, cioè, senza considerare quelle spese eccezionali contenute ed analizzate trattando della Gestione Straordinaria.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO 2018	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE
A) Avanzo 2017 applicato alle Spese correnti	0,00	15.000,00
B) Avanzo 2017 applicato alle Spese d'investimento (B1+B2)	0,00	0,00
B1) Utilizzo del Fondo ammortamento	0,00	0,00
B2) Finanziamento investimenti	0,00	0,00
TOTALE AVANZO APPLICATO ALLA GESTIONE ORDINARIA (A+B)	0,00	15.000,00
DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO 2018		
Disavanzo 2017 applicato al Bilancio corrente	0,00	0,00

Si precisa, di nuovo, che la suddetta tabella non tiene conto dell'eventuale avanzo/disavanzo applicato alla Gestione Straordinaria riportato nella tabella "Manovra finanziaria proposta" di cui al paragrafo precedente.

4.2 Il calcolo dell'Avanzo presunto al termine dell'esercizio 2017

L'ultima fase della verifica degli equilibri di bilancio è diretta a sintetizzare l'intera attività di ricognizione posta in essere nei paragrafi precedenti, evidenziando il risultato di amministrazione stimabile alla data del 31 dicembre 2018 alla luce delle attuali conoscenze contabili.

Per arrivare alla determinazione di questo valore si è proceduto in modo differente da quanto fatto in precedenza, sommando al risultato della gestione residui e di competenza quello della Gestione Straordinaria, senza considerare l'eventuale avanzo o disavanzo applicato alle due gestioni.

Il valore così ottenuto è stato successivamente sommato algebricamente al risultato d'amministrazione dell'esercizio precedente (risultato 2016 - approvato entro il 30 aprile scorso).

Con riferimento alle risultanze contabili del nostro ente, il calcolo del Risultato d'amministrazione stimato al 31 dicembre 2018 è sintetizzabile nella tabella che segue, nella quale vengono quantificati:

1. il **saldo della Gestione Ordinaria di competenza**, determinato dalla differenza tra le entrate e le spese riferibili alla Gestione Ordinaria (senza considerare l'avanzo/disavanzo applicato);
2. il **saldo della Gestione Straordinaria di competenza**, determinato dalla differenza tra le entrate e le spese di competenza di natura straordinaria (senza considerare l'avanzo/disavanzo applicato e le spese rinviate a seguito di una rateizzazione agli esercizi successivi);
3. il **saldo della gestione di competenza**, determinato dalla somma delle due gestioni che precedono;
4. il **saldo della gestione residui**, determinato dalla differenza tra le variazioni dei residui attivi e passivi.

STIMA DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018		IMPORTI	SUB TOTALI	TOTALI
A) RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE 2017	(+/-)			€ 323.687,35
GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA				
Stima delle entrate destinate alla gestione ordinaria 2018 (Tit. I+II+III+IV+V+VI+VII+IV)	(+)	600.000,00		
Stima delle spese della gestione ordinaria 2018 (Tit. I+II+III+IV+V+VII)	(-)	628.065,00		
B) SALDO DELLA GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA	(=)		- 28.065,00	
GESTIONE STRAORDINARIA DI COMPETENZA				
Maggiori entrate correnti 201 per finanziare la gestione straordinaria	(+)	0,00		
Entrate da alienazioni di beni patrimoniali per finanziare la gestione straordinaria	(+)	0,00		
Stima delle ENTRATE STRAORDINARIE	(=)	0,00		
Economie di spesa 201, Quote rinviate al 2019/2020 e Mutui per debiti fuori bilancio	(+)	- 0,00		
Totale debiti fuori bilancio da finanziare	(-)	0,00		
Stima delle SPESE STRAORDINARIE	(=)	0,00		
C) SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA DI COMPETENZA	(=)		0,00	

D) SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (B-C)	(=)			-28.065,00
GESTIONE RESIDUI				
Maggiori residui attivi	(+)	200.000,00		
Minori residui attivi	(-)	195.000,00		
Stima delle variazioni dei RESIDUI ATTIVI	(=)		5.000,00	
Minori residui passivi	(+)	0,00		
Stima delle variazioni dei RESIDUI PASSIVI	(=)		5.000,00	
E) SALDO DELLA GESTIONE RESIDUI	(=)			5.000,00
Risultato d'amministrazione stimato al 31 dicembre 2018 (A+D+E)				
	(=)			300.622,35